



REGIONE SICILIANA

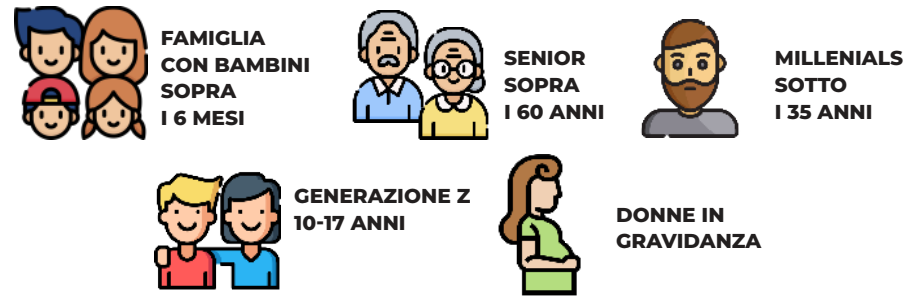
**NUMERO VERDE
800.458.787**

LE POLITICHE VACCINALI, DETTATE DALL'ASSESSORATO REGIONALE ALLA SALUTE DELLA REGIONE SICILIA, SONO ORMAI DA ANNI CONSIDERATE TRA LE PIÙ AVANZATE NEL PANORAMA ITALIANO ED EUROPEO E VENGONO SPESSO PRESE COME MODELLO PER SVILUPPARE CALENDARI VACCINALI IN ALTRE REGIONI ITALIANE.

Il "Calendario Vaccinale per la Vita" della Regione Sicilia nasce per la prima volta nel 2012 con D.A. 0820/12, modificando ed integrando il precedente Calendario Vaccinale regionale risalente al 2010.

Per la prima volta si era applicato a livello normativo, seguendo anche i dettami delle principali società scientifiche nazionali di Medicina Preventiva (S.It.I.), Pediatria (S.I.P., F.I.M.P.) e Medicina Generale (F.I.M.M.G.), un calendario vaccinale non esclusivamente settato su alcune età della vita (infanzia, adolescenza, senescenza), ma che globalmente prendeva in carico la prevenzione delle malattie infettive nella popolazione generale della Regione Sicilia.

LA PREVENZIONE VACCINALE SI RIVOLGE A TUTTI:



FALSE CONTROINDICAZIONI:

- Allergia alle proteine dell'uovo, con manifestazioni non anafilattiche
- Malattie acute di lieve entità
- Allattamento
- Infezione da HIV e altre immunodeficienze congenite o acquisite. La condizione di immunodepressione non costituisce una controindicazione alla somministrazione della vaccinazione antinfluenzale.
- La somministrazione del vaccino potrebbe non evocare una adeguata risposta immune.
- Una seconda dose di vaccino non migliora la risposta anticorpale in modo sostanziale.



SARA



EVA



TOMMASO



MIMMO



GRAZIA



PAOLA

**IO MI VACCINO
E PROTEGGO
ANCHE TE**

**VACCINATI CONTRO L'INFLUENZA
SCEGLI DI PROTEGGERE TE E GLI ALTRI**

Salvo A. 88 anni
Pensionato

NON ESISTE UN VACCINO PER IL COVID
MA PER L'INFLUENZA SÌ.
RIVOLGITI AL TUO MEDICO DI FIDUCIA
#VaccinoOggiPiùCheMai

INFORMATI!!



VACCINATI



USA LA MASCHERINA



LAVA LE MANI



MANTIENI LE DISTANZE

SICILIA SI CURA **costruiresalute.it**

Numero Verde 800.458.787



REGIONE SICILIANA

VI SONO UNA SERIE DI MOTIVAZIONI SU CUI SI FONDA L'OFFERTA ATTIVA E GRATUITA DELLE VACCINAZIONI NELLA POPOLAZIONE GENERALE IN REGIONE SICILIA:

1 VACCINI AIUTANO A MANTENERCI IN BUONA SALUTE

Tutte le principali agenzie per la salute mondiali, europee ed italiane consigliano le vaccinazioni fin dalla nascita e nel corso della vita fino all'età adulta per garantire una protezione contro numerose malattie ed infezioni. Malgrado ciò, soprattutto tra gli adulti una consistente quota della popolazione non è vaccinata, come è fortemente raccomandato (es. Influenza, Pneumococco). Inoltre, negli ultimi anni in Italia si sta assistendo ad un preoccupante calo anche nelle vaccinazioni pediatriche sulla scorta delle tesi infondate e non scientificamente provate portate avanti dai **movimenti antivaccinisti**.

2 I VACCINI SONO IMPORTANTI PER LO STATO DI SALUTE GENERALE

Così come una alimentazione corretta, la costante attività motoria e la partecipazione agli screening, i vaccini giocano un ruolo essenziale per il mantenimento di un buon stato di salute, giacché essi sono unadelle più semplici e convenienti misure di prevenzione. Nella storia dell'uomo, dopo la scoperta la potabilizzazione dell'acqua e più degli antibiotici, **i vaccini sono considerati l'intervento di Sanità Pubblica che ha salvato il maggior numero di vite umane**. L'immunizzazione tramite vaccino, inoltre, permette di proteggere anche quelle poche persone (non rispondenti, allergici ai componenti del vaccino, immunodepressi per i vaccini con virus vivi attenuati) che non possono effettuare la vaccinazione attraverso l'**immunità di gregge**.

3 I VACCINI SONO SICURI ED EFFICACI

I vaccini sono tra i prodotti farmaceutici più sicuri a nostra disposizione in quanto il processo di verifica prima dell'introduzione in commercio è ben più lungo di quello di numerosi composti farmaceutici. I rischi associati alle malattie che i vaccini prevengono sono di gran lunga superiori rispetto ai potenziali eventi avversi. Anche nei confronti dei pochi effetti avversi riscontrati, è fondamentale sottolineare che **esiste un continuo monitoraggio** di tali effetti per tutte le vaccinazioni in commercio (sorveglianza post-marketing).

4 I VACCINI NON CAUSANO LA MALATTIA CHE DEVONO PREVENIRE

Non si può contrarre la malattia dal vaccino. Alcuni vaccini contengono il virus o il batterio ucciso ovvero una parte di esso, per cui è impossibile contrarre la malattia da essi. Altri vaccini sono costituiti dal **virus attenuato** e così indebolito che possono solo in alcuni casi causare un'infezione a decorso lieve, che comunque permette di sviluppare un'immunità duratura in grado di proteggere dalla malattia in forma grave.

5 QUANDO CI SI AMMALA SONO A RISCHIO ANCHE I PROPRI CARI

Non è solo importante rimanere in salute per proteggere se stessi ma anche le persone che ci stanno vicine nella nostra vita. **Ammalarsi significa non poter accudire i propri cari, ma anche trasmettere loro infezioni o contrarre da loro infezioni**. I bambini, in particolare, sono spesso sorgenti d'infezione per gli adulti e per gli anziani che possono avere gravi complicanze fino alla morte. **Vaccinando i bambini si proteggono anche i genitori ed i nonni, così come vaccinare gli adulti a stretto contatto con un neonato lo protegge da numerose malattie infettive** (es: pertosse neonatale). Viceversa, gli adulti possono trasmettere le malattie infettive ai neonati o ai bambini che non sono stati vaccinati poiché spesso in essi hanno un decorso asintomatico (rotavirus, pneumococco, difterite).

INFLUENZA E VACCINAZIONE ANTINFLUENZALE

Come si trasmette l'influenza?

L'influenza si trasmette per via aerea, attraverso le goccioline di saliva e le secrezioni respiratorie, in maniera:

- diretta (tosse, starnuti, colloquio a distanza molto ravvicinata)
- indiretta (dispersione delle goccioline e secrezioni su oggetti e superfici).
- Con le mani specie se si usano per contenere uno starnuto, meglio usare il gomito e i fazzolettini usa e getta)

Quali sono i sintomi?

I sintomi dell'influenza includono tipicamente l'insorgenza improvvisa di febbre alta (> di 38°,5), tosse e dolori muscolari. Altri sintomi comuni includono mal di testa, brividi, perdita di appetito, affaticamento e mal di gola. Possono verificarsi anche nausea, vomito e diarrea, specialmente nei bambini.

Una volta passata la febbre si è guariti?

La febbre nella influenza propriamente detta dura circa 5 giorni, e scende lentamente. Finita la febbre non si è guariti, ma si passa ad uno stato di convalescenza che dura anche altri 5 giorni. È il periodo in cui si è più suscettibili alle complicanze infettive da batteri e che in genere si manifestano con una ripresa della febbre.

Quali tipi di vaccini antinfluenzali sono disponibili in Italia?

I vaccini antinfluenzali disponibili in Italia sono autorizzati dall'Agenzia Europea del Farmaco (EMA) e/o dall'Agenzia italiana del Farmaco (AIFA). Tuttavia, non tutti i vaccini autorizzati per l'uso sono necessariamente disponibili sul mercato. Sono le ditte produttrici dei vaccini che definiscono se mettere a disposizione uno o tutti i loro prodotti in un determinato mercato. Le Regioni decidono annualmente, attraverso delle gare per la fornitura di vaccini, tra i prodotti disponibili in commercio, quelli che saranno utilizzati durante le campagne vaccinali.

Per chi è raccomandata la vaccinazione antinfluenzale?

- Tutti i soggetti al di sopra dei 60 anni
- I bambini dai sei mesi in poi
- Le donne in gravidanza
- Tutti i soggetti con malattie croniche
- I lavoratori della sanità
- I lavoratori delle forze dell'ordine e di tutti i lavori socialmente utili
- Gli insegnanti
- Gli allevatori
- Le persone che convivono e/o accudiscono i pazienti fragili

Cosa prevede la strategia Cocoon in Sicilia?

La vaccinazione antinfluenzale è offerta gratuitamente a tutti i familiari o conviventi dei bambini al di sotto dei 6 mesi e o delle donne in gravidanza. Questo per creare un ambiente sicuro alle gravidanze e ai neonati, infatti i bambini sotto i 6 mesi non possono essere sottoposti al vaccino antinfluenzale.

I vaccini antinfluenzali sono sicuri ed efficaci?

I vaccini autorizzati per l'uomo sono prodotti biologici sicuri ed efficaci perché sono sottoposti a controlli accurati effettuati prima della loro immissione in commercio e dopo la loro commercializzazione. I controlli effettuati prima dell'immissione in commercio vengono attuati allo scopo di rispettare gli standard previsti dalle autorità internazionali (Organizzazione mondiale della sanità e, per quanto riguarda l'Unione europea, l'EMA) e nazionali. Uno studio condotto negli USA ha messo in evidenza che su 25 milioni di vaccinazioni ci sono state dieci reazioni avverse gravi, ma che per nessuna di queste è stato necessario il ricovero in Ospedale.

INFLUENZA E COVID

Qual è la differenza tra Influenza e COVID-19?

L'influenza e il COVID-19 sono entrambi malattie respiratorie contagiose, ma sono causate da diversi virus. L'influenza è causata da infezioni da virus influenzali che si modificano in piccola parte annualmente e nei confronti dei quali la popolazione generale ha sviluppato una parziale immunità. Il COVID-19 è causato dall'infezione da un nuovo coronavirus (chiamato SARS-CoV-2) si tratta di un virus totalmente nuovo e siamo pertanto tutti suscettibili di contrarre la malattia Poiché alcuni dei sintomi iniziali dell'influenza e COVID-19 sono simili, può essere difficile all'esordio capire la differenza tra loro in base ai sintomi

Posso avere l'influenza e COVID-19 allo stesso tempo?

Sì. È possibile avere l'influenza, così come altre malattie respiratorie, e COVID-19 allo stesso tempo. Gli esperti di salute stanno ancora studiando quanto questo può essere comune. Alcuni dei sintomi dell'influenza e COVID-19 sono simili, rendendo difficile capire la differenza tra loro in base ai soli sintomi. I test diagnostici possono aiutare a determinare se si è malati di influenza o COVID-19.

Il COVID-19 è più pericoloso dell'influenza?

In questo momento, sembra che COVID-19 sia più mortale dell'influenza stagionale; tuttavia, è troppo presto per trarre conclusioni dai dati attuali. Questo può cambiare man mano che impariamo di più sul numero di persone che sono infette che hanno malattie lievi.

Un vaccino antinfluenzale mi proteggerà dal COVID-19?

La somministrazione di un vaccino antinfluenzale non proteggerà contro il COVID-19. I vaccini antinfluenzali hanno dimostrato di ridurre il rischio di malattie influenzali, ospedalizzazione e morte. Somministrare un vaccino antinfluenzale questo autunno sarà più importante che mai, non solo per ridurre il rischio di influenza, ma anche per aiutare a conservare le risorse sanitarie potenzialmente scarse.

Per saperne di più su COVID-19, visita www.costruiredsalute.it (COVID-19)

SFIAMIAMO I MITI SUI VACCINI

Si può contrarre l'influenza per la somministrazione del vaccino?

No, i vaccini inattivati contengono il virus ucciso o parti di questo (antigeni di superficie emoa-glutinina e neuroaminidasi, subunità virali) che non possono causare alcuna malattia. I vaccini a base di virus vivente (non usati in Italia) contengono l'elemento virale, ma questo è stato attenuato per cui non è in grado di causare la malattia. Raramente, la somministrazione del vaccino può causare una lieve e fugace (12-24 ore) sintomatologia caratterizzata da febbre e dolori muscolari.

La vaccinazione antinfluenzale può causare malattie croniche?

No, i dati attuali indicano che i vaccini antinfluenzali non inducono nei vaccinati alcuna malattia cronica né ne aggravano il decorso quando queste sono preesistenti alla vaccinazione. **Vaccinare una donna in gravidanza può essere rischioso?**

No, la somministrazione del vaccino antinfluenzale in gravidanza si è dimostrata assolutamente sicura e, anzi, è necessario eseguirla perché lo stato di gravidanza rende la donna più esposta alle complicanze gravi dell'influenza e protegge inoltre il bambino attraverso l'immunità passiva.

Una vaccinazione antinfluenzale aumenta il rischio di contrarre COVID-19?

No, non ci sono prove né basi scientifiche per sostenere che la vaccinazione antinfluenzale possa aumentare il rischio di ammalarsi da un coronavirus, come quello che causa COVID-19.